

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

<b>Progetto</b>	Intervento di "Istanza AUA per uno stabilimento di lavorazione metalli"
<b>Proponente</b>	SICAMB SpA
<b>Ubicazione</b>	Provincia di Latina Comune di Latina Località Borgo Carso

**Registro elenco progetti n. 14/2017**

**Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale  
ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Fernando Olivieri _____</p> <p>_____</p>	<p>IL DIRETTORE</p> <p>Ing. Flaminia Tosini _____</p> <p>Data: 16/01/2018</p>
---	---

La Società SICAMB SpA ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità al procedimento di V.I.A. in data 14/02/2017 ai sensi dell'art. dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Società proponente, nella medesima data del 14/02/2017, ha depositato presso questa Autorità competente copia del progetto preliminare, copia dello Studio Preliminare Ambientale redatto in conformità all'Allegato V del D.Lgs. 152/2006 e ha provveduto a pubblicare sul B.U.R.L. n. 13 del 14/02/2017 l'annuncio di avvenuto deposito.

Come dichiarato dal proponente l'opera rientra nella categoria progettuale di cui al punto 3 lettera f) dell'Allegato IV del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. "Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>".

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento:

- Nel termine di 45 giorni il progetto e lo studio non sono stati consultati dal pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Nel termine di 45 giorni non sono pervenute osservazioni;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Elaborato B Studio Preliminare Ambientale
- Elaborato A1 - Relazione illustrativa
- Elaborato A2 - Relazione tecnica
- Elaborato A2.1 – Autorizzazione Integrata Ambientale n. 74418 del 29/10/2012
- Elaborato A2.2 - Verbale della conferenza di servizi del 13/10/2015
- Elaborato A2.3 - Relazione a firma della Dott.ssa A. Petrocchi prot. 0747/13 del 26/07/2013
- Elaborato A2.4 - Relazione a firma della Dott.ssa A. Petrocchi prot.10317/00 del 07/12/2000
- Elaborato A2.5 - Relazione a firma della Dott.ssa A. Petrocchi prot.1193/12 del 15/11/2012
- Elaborato A2.6 - Relazione a firma della Dott.ssa A. Petrocchi prot.n. 0877/10 del 24/08/2010
- Elaborato A2.7 - Relazione a firma della Dott.ssa A. Petrocchi prot.n. 10103/11 del 26/09/2011
- Elaborato A2.8 - Studio modellistico sulle immissioni degli inquinanti in aria
- Elaborato A2.9 - Comunicazione A.R.P.A. prot. 0055797 del 10/07/2015
- Elaborato A2.10 - Comunicazione Sicamb del 28/07/2015
- Elaborato A2.11 - Valutazione Impatto Acustico del 04/05/2015
- Elaborato A3 - Relazione geologica, idrogeologica e idraulica preliminare
- Elaborato A3.1 - Relazione idraulica Ing. Marafini
- Elaborato A4 - Calcolo sommario di spesa
- Elaborato A5.1 Inquadramento territoriale
- Elaborato A5.2.1 – A5.3.1 - Ante e post operam opere edilizie
- Elaborato A5.2.2 – A5.3.2 - Ante e post operam risorse idriche
- Elaborato A5.2.3 - Ante operam scarichi acque
- Elaborato A5.2.4 – A5.3.4 - Ante e post operam emissioni in atmosfera
- Elaborato A5.3.3 - Ante operam scarichi acque
- Elaborato A5.4 - Scheda di sintesi
- Elaborato A5.5 - Documentazione fotografica

- Tav. C10 Scarichi, stralcio planimetria CTR, planimetria catastale, pianta e prospetto sezione impianto di depurazione

A seguito di un incontro con il proponente avvenuto in data 06/06/2017 presso gli uffici dell'Area V.I.A. sono stati richiesti alcuni chiarimenti sulle procedure produttive della Sicamb SpA, evidenziando la necessità dell'integrazione della documentazione.

E' pervenuto con nota prot.n. 2017/404/HSE/AA del 29/06/2017, acquisita con prot.n. 0338234 del 04/07/2017, l'elaborato integrativo:

- Relazione tecnica - Integrazione allo Studio Preliminare Ambientale del 20/04/2016 (Elaborato B) e alla Relazione Tecnica del 20/04/2016 (Elaborato A2).

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente

#### Descrizione del progetto

La presente procedura riguarda un esistente stabilimento metalmeccanico per la produzione di componentistica aeronautica e per la progettazione e sviluppo di equipaggiamenti.

*La Sicamb S.p.A., con sede legale ed operativa a Borgo Carso (LT), in via Eschido n. 1, è un'azienda metalmeccanica che svolge la propria attività in forza all'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 74418 del 29/10/2012 ....*

#### Inquadramento territoriale e di P.R.G.

L'area di progetto si trova nel Comune di Latina in via Eschido n. 1, località Borgo Carso, nella zona industriale adiacente a Latina Scalo, contraddistinta al Catasto al foglio 52, particelle n. 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29 e 31.

L'area è delimitata:

- a Nord-Est da terreni agricoli e da un tratto della ferrovia Roma-Napoli;
- a Nord-Ovest da un'area a bosco e dal canale delle Acque Alte;
- a Sud-Ovest dalla S.S. Appia;
- a Sud-Est dall'aeroporto militare di Latina Scalo.

*I centri urbani più vicini sono quelli di Latina Scalo, a circa 5 km, e Borgo Carso, a 2 km. Le prime abitazioni si trovano a circa 150 mt a NNE e 300 mt SW dello stabilimento.*

Secondo quanto descritto nella documentazione il P.R.G. vigente prevede le seguenti destinazioni urbanistiche:

- Zona D con sottozona FI Industria e Artigianato - Area per industrie grandi e medie e attrezzature di servizi generali inerenti – Servizi aeroportuali, per la parte comprendente l'insediamento della Sicamb;
- Zona E con sottozona H Rurale e zona V con sottozona AR Area di rispetto-Aeroporto, per la parte circostante.

## Descrizione dell'impianto e attività svolta

*Lo stabilimento della società Sicamb S.p.A. nasce nel 1981, su un terreno vergine.*

*La Sicamb SpA è un'azienda metalmeccanica che lavora su commesse e svolge le seguenti attività:*

- *produzione e revisione di seggiolini eiettabili e ad assorbimento d'urto;*
- *produzione assiemi strutturali per aeromobili civili e militari;*
- *produzione e revisione di ruote e sistemi frenanti per aeromobili;*
- *progettazione e sviluppo di equipaggiamenti su programmi internazionali congiuntamente a primarie società europee.*

*Lo stabilimento della società Sicamb SpA si estende su una superficie di circa 45.719 m<sup>2</sup> e comprende:*

- *due fabbricati (Corpo n. 1 e Corpo n. 2) dove vengono svolte le principali attività produttive e dove sono presenti magazzini di prodotti finiti;*
- *un locale portineria nei pressi dell'ingresso dello stabilimento;*
- *una Tettoia lungo il perimetro nord-est utilizzata per immagazzinamento e servizi ausiliari;*
- *un fabbricato dove vengono lavorati i compositi (Corpo n. 3)*
- *un prefabbricato dove viene svolto il controllo qualità (Corpo n. 4);*
- *due magazzini con copertura copri-scopri (Corpo n. 5) vicino agli impianti di depurazione acque;*
- *un impianto di depurazione acque reflue industriali ed un impianto di depurazione acque reflue civili al confine, lato Sud-Ovest;*
- *piazzali esterni pavimentati per il transito e la sosta dei mezzi;*
- *aree a verde lungo il perimetro;*
- *serbatoi di gasolio e gpl interrati e fuori terra;*
- *parcheggio esterno.*

*Nello stabilimento sono presenti:*

- *n. 1 serbatoio fuori terra di gasolio di capacità pari a 5.000 litri lungo la recinzione adiacente ai fabbricati,*
- *n. 1 serbatoio interrato di gpl di capacità pari a 2.000 lt accanto all'ingresso dello stabilimento,*
- *n. 4 serbatoi interrati di gasolio di capacità pari a 15.000 litri cadauno a ridosso del Corpo n. 1,*
- *n. 1 serbatoio interrato di gpl di capacità pari a 12.000 lt tra il Corpo n. 3 e la recinzione dello stabilimento.*

*Nello stabilimento sono presenti tre pozzi per l'emungimento dell'acqua denominati Pozzo P1, Pozzo P2 e Pozzo P3.*

*La profondità varia tra 56 e 115 m da p.c., nella Relazione tecnica sono riportati i dati relativi agli ultimi tre anni da cui si hanno le seguenti quantità d'acqua: anno 2012: 83.472,69 m<sup>3</sup>, anno 2013: 85.350,26 m<sup>3</sup> e anno 2014: 88.637,44 m<sup>3</sup>.*

*Lo stabilimento è delimitato perimetralmente da una recinzione realizzata in parte mediante muretto in c.a. con sovrastante ringhiera metallica e/o rete metallica.*

*L'ingresso all'insediamento è consentito da un accesso ubicato sul fronte strada di Via Eschido.*

*Le aree esterne, di transito e manovra, sono pavimentate con conglomerato bituminoso. Tali aree sono opportunamente individuate con segnaletica orizzontale e verticale del rispetto del D.Lgs 09.04.2008, n. 81 e s.m.i.*

## Progetto

Il progetto non risulta prevedere modifiche rispetto allo stato attuale dei fabbricati e delle aree circostanti, sono previsti interventi per la regimazione e trattamento delle acque meteoriche consistenti nella realizzazione di scoline alla francese, canaline carrabili e un pozzetto di sollevamento, necessari all'installazione dell'impianto di trattamento della acque di prima pioggia.

## Quadro autorizzativo

Secondo i dati riportati nella documentazione la Sicamb SpA nel 2007 aveva ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), rinnovata con l'emissione dell'A.I.A. n. 74418 del 29/10/2012.

Con tale Autorizzazione risulta essere stato autorizzato il punto di scarico SF1: Scarico acque reflue industriali.

Come evidenziato ... in data 08/11/2013, la società ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al fine di poter ottenere l'autorizzazione per gli scarichi delle acque e per le emissioni in atmosfera provenienti dalle attività non connesse con quelle A.I.A..

In occasione della prima Conferenza di Servizi del 13/10/2015 ... il procedimento in corso (A.U.A.) è stato sospeso in attesa della Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 59/2013.

## Quadro Progettuale riguardante gli scarichi

Gli scarichi SF2, MN1, MN2, MN3, MN4, esclusi dall'A.I.A. in occasione del rinnovo del 2012, sono stati oggetto dell'istanza di A.U.A. del 08/11/2013 nella quale è stato anche adeguato il progetto al Piano di Tutela delle Acque, pertanto rappresentano le modifiche al progetto preesistente.

## Acque reflue domestiche (SF2)

Le acque reflue domestiche, derivanti dai servizi igienici degli addetti allo stabilimento, saranno raccolte da apposita condotta e recapitate in un impianto di depurazione biologico ... dotato di una vasca di clorazione e decantazione finale, nella quale il liquido di sfioro della vasca di decantazione precedente arriva addizionato con una soluzione diluita di ipoclorito di sodio .... La capacità della vasca di clorazione e decantazione finale indicata è di 3,00 m<sup>3</sup>, ma il volume ordinario è 3,25 m<sup>3</sup>.

Gli scarichi rispettano i limiti previsti dalla Tabella 3, dell'Allegato V alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ....

E' previsto da parte della Sicamb SpA un monitoraggio attraverso analisi di laboratorio periodiche finalizzato al rispetto del limite per gli Escherichia Coli.

## Acque meteoriche (MN1, MN2, MN3, MN4)

Le acque di prima pioggia dei piazzali dello stabilimento Sicamb non presentano sostanze elencate nella Tabella 5, dell'Allegato V alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. in concentrazioni maggiori di quelle previste per lo scarico in acque superficiali.

Per tale motivo la Sicamb ha richiesto, con l'istanza AUA, l'esonero dall'obbligo di trattamento delle acque di prima pioggia provenienti dalle aree dello stabilimento in cui è previsto il solo transito e sosta automezzi, nonché il deposito di materiali e prodotti finiti, ai sensi del capitolo 5 della Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2011, n. 219.

## Modifiche da attuare sulle linee di convogliamento acque e sui punti di scarico

Sulle aree di piazzale, in particolare quelle tra i due corpi di fabbrica principali e l'area lato depuratore, per una superficie complessiva di circa 4.123 mq, già rese impermeabili, saranno

realizzati pozzetti chiusi, canaline carrabili e scoline alla francese che convogliano le acque in una linea separata per il trattamento preventivo allo scarico.

Tutte le superfici dei piazzali ... saranno dotate di cordoli di contenimento e dossi per impedire alle acque da trattare di defluire verso aree a verde o aree in cui l'acqua non viene trattata.

Nell'area lato depuratore ... l'acqua che insiste su parte del piazzale (circa 15,0 m X 8,5 m), viene intercettata da apposita canalina e convogliata in serbatoi fuori terra per il successivo smaltimento in impianti terzi autorizzati. Al lato della canalina, è presente un dosso che impedisce all'acqua proveniente dagli altri piazzali di arrivare alla canalina stessa.

Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali possono essere contaminate da ... particelle solide e polveri non pericolose, costituite principalmente da legno, plastica, carta nell'area rifiuti e nelle aree di transito ... da particelle e residui solidi di metalli, da oli minerali, metalli pesanti, solidi sospesi (in sospensione o in forma colloidale) e tracce di idrocarburi nelle aree di transito e sosta di automezzi.

Le acque da trattare corrispondono ai primi 5 mm di pioggia ... Le acque meteoriche di seconda pioggia ... vengono scaricate tal quali al corpo idrico ricettore, attraverso il pozzetto scolmatore.

Nello scarico MN2 saranno recapitate sia le acque non soggette a trattamento che quelle in uscita dall'impianto di trattamento acque di prima pioggia. Negli scarichi MN1, MN3 e MN4 saranno recapitate le sole acque che non necessitano di trattamento.

#### Descrizione del processo di depurazione

L'impianto di depurazione sarà caratterizzato da una vasca di pioggia dotata di un disoleatore statico completo di filtro a coalescenza inserito nel medesimo manufatto (monoblocco di dimensioni 7 m X 2,5 m X 2 m). Tutta la struttura sarà costruita in acciaio AISI 304. Le acque saranno sollevate all'impianto fuori terra tramite pozzetto di sollevamento dotato di pompa.

Periodicamente si provvederà all'estrazione delle sabbie, oli ed altre particelle trattenute dall'impianto al fine di avviarle ad impianti di smaltimento autorizzati.

L'olio che si accumula nel comparto di disoleazione viene raccolto tramite una canalina installata nella sezione di calma ...

L'impianto è dotato di un allarme acustico ed ottico per la segnalazione di avaria della pompa di sollevamento delle acque. Presso l'insediamento è inoltre previsto un servizio di manutenzione e controllo periodico delle varie sezioni dell'impianto di depurazione.

#### Acque di scarico

Le acque scaricate nel Fosso Aragna, dai punti di scarico SF1 e SF2, sono riportate nella tabella seguente, dati ultima AIA presentata nel 2012

Punto di scarico	Tipologia acque	Giorni di scarico (gg/anno)	Portata media giornaliera (mc/g)	Portata media annua (mc/anno)
SF1	Industriali	365	27,4	10.000
SF2	Biologiche	365	383,6	140.000

Le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) che vengono recapitate nel Fosso Aragna dai punti MN1, MN2, MN3 e MN4 variano in base alla piovosità. Considerando la superficie totale del sito (mq 45.719,00) ed una piovosità annuale pari a 1.165,64 mm (Stazione Meteorologica di Latina Nord - Dati anno 2014), si può calcolare un volume d'acqua scaricato (approssimato in eccesso in quanto dalla superficie totale del sito non sono state detratte le aree a verde) pari a circa 53.300,00 mc.

#### Punti emissioni in atmosfera

Con l'Autorizzazione Integrata Ambientale prot. 74418 del 29/10/2012 ... sono stati autorizzati i seguenti punti di emissione in atmosfera:

Punto di emissione n.	Provenienza
E1	Linea di trattamento galvanico TK1
E2	Linea di trattamento galvanico TK2
E3	Linea di trattamento galvanico TK3
E4	Linea di trattamento galvanico TK4
E19	Linea di trattamento galvanico TK12.Ossidazione cromatica
E20	Linea di trattamento galvanico TK12.Ossidazione solforica
E26	Centrale vapore riscaldamento vasche

*Tutti gli altri punti di scarico sono stati esclusi da tale autorizzazione, in quanto considerati non connessi alle attività IPPC.*

*Il punto E6 è invece un nuovo punto di emissione richiesto in sede di istanza AUA.*

*Le emissioni in atmosfera, oggetto di istanza AUA, rappresentano le modifiche al progetto preesistente.*

Il quadro completo dei punti emissivi dello stabilimento è riportato nella tabella di p. 37 – 38 della Relazione tecnica da cui risultano n. 44 punti emissivi. Nella successiva tabella da p. 40 del medesimo elaborato sono riportate tutte le caratteristiche dei punti di emissione.

*In Allegato A2.8 viene riportato lo studio modellistico sulle immissioni degli inquinanti in aria prodotte dallo stabilimento e della loro ricaduta al suolo, ai sensi di quanto previsto dal Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio e dalle relative norme di attuazione.*

#### Piezometri presenti

*Nello stabilimento sono presenti due piezometri, profondi circa 20 m, uno a monte (PZ monte) ed uno a valle (PZ valle) rispetto alla direzione della falda.*

#### Quadro ambientale

Come evidenziato nello SPA l'inquadramento è stato effettuato per:

- suolo – geologia e geomorfologia,
- acqua – idrogeologia ed idrografia,
- atmosfera – precipitazioni, temperature, venti, qualità dell'aria,
- ambiente acustico – rumori e vibrazioni,
- natura e paesaggio – flora, fauna, archeologia, società ed economia – centri abitati, uso del suolo, attività antropiche, storia e cultura.

#### Geomorfologia e Geologia dell'area

*L'area di progetto, ad andamento sub-pianeggiante, si trova tra i prodotti dell'attività vulcanica dei Colli Albani e i sedimenti fluvio-palustri della Pianura Pontina. Dal punto di vista geomorfologico la quota del sito è di circa 31 m s.l.m con drenaggio verso il Fosso Aragna che delimita il confine occidentale dello stabilimento.*

La stratigrafia dell'area, indagata mediante un rilevamento geologico di superficie e la correlazione di stratigrafie di sondaggi e pozzi presenti sia all'interno dello stabilimento che nelle aree circostanti, si può riassumere in depositi limno-palustri e alluvionali superficiali (Olocene), travertini (Pleistocene-superiore), pozzolane, cineriti e tufi con intercalazioni di depositi limno-

palustri (Pleistocene) fino ad arrivare a formazioni prevulcaniche (Pio-Pleistocene) rappresentate da sedimenti marini che dall'alto verso il basso passano da formazioni ghiaioso-sabbiose a formazioni sabbioso-argillose e argillose.

#### Sismicità dell'area

Il Comune di Latina è attualmente classificata in Zona Sismica "3A" in base alla D.G.R. Lazio n 387 del 22/05/2009 con la quale è stato riclassificato sismicamente il territorio della Regione Lazio e la D.G.R. Lazio n. 835 del 03/11/2009 con la quale è stata rettificata, per alcuni comuni del Lazio, la classificazione sismica precedentemente adottata con la DGR 387/09.

#### Idrografia

*L'area dello stabilimento ... si colloca in prossimità della sponda sinistra del Fosso Aragna.*

In seguito agli interventi di bonifica, con la realizzazione del Canale delle Acque Alte, a monte, e del Canale delle Acque Medie, a valle, la morfologia dell'area ha subito notevoli modifiche ma in prossimità dello stabilimento il corso del fosso Aragna è rimasto sostanzialmente invariato.

*Il Fosso Aragna, per il tratto in corrispondenza dello Stabilimento e a monte dello stesso è stato oggetto di studio idraulico ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione degli scarichi idrici ai fini idraulici.*

*Le verifiche idrauliche svolte in regime di moto permanente ... confermano l'assenza di fenomeni di esondazione del fosso.*

#### Idrogeologia

Nell'intorno dell'area dello stabilimento la superficie piezometrica misurata si colloca 25 e 27 m s.l.m., ovvero ad una profondità nell'ordine dei 5 m dal p.c., con un deflusso idrico sotterraneo diretto da N-S o da NW verso SE.

Nello stabilimento sono presenti due piezometri, profondi circa 20 m, uno a monte (PZ monte) ed uno a valle (PZ valle) rispetto alla direzione della falda.

*Nell'ambito dei controlli previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 74418 del 29/10/2012, rilasciata alla Sicamb S.p.A. (nel seguito Sicamb) dalla Provincia di Latina, ARPA Lazio ha rilevato la presenza di 1,1 Dicloroetilene in concentrazione superiore alla Concentrazione soglia di Contaminazione, di cui all'Allegato 5, parte quarta del D.lgs 152/2006 e s.m.i., nel piezometro a valle dello stabilimento, come si evince dalla comunicazione prot. 0055797 del 10/07/2015 che si allega (Allegato A2.9), effettuata ai sensi dell'art. 244, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..*

*In occasione del campionamento effettuato da ARPA Lazio, la Sicamb ha effettuato le medesime analisi presso un proprio laboratorio di fiducia riscontrando il superamento delle CSC per i parametri:*

- 1,1 Dicloroetilene (Piezometro a monte e piezometro a valle),
- Cloroformio (Piezometro monte).

*Ha pertanto inviato, in data 28/07/2015 comunicazione di rinvenimento di presenza di contaminazione delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 242, comma 3, D.lgs 152/2006 e s.m.i. ....*

*E' stato pertanto presentato il Piano di Caratterizzazione, predisposto secondo i requisiti di cui all'allegato 2 alla parte quarta del D.lgs 152/2006 e s.m.i..*

*Il Piano di Caratterizzazione è stato approvato.*

#### Natura e paesaggio - società ed economia - storia e cultura

*Il sito si colloca nella campagna dell'Agro Pontino in un contesto di paesaggio rurale di valore, caratterizzato da colture a seminativi, colture a vivaio e da una piccola area boscata, lungo il margine nord-occidentale ... a SE sono presenti le strutture dell'aeroporto di Latina.*

*Data la tipologia di produzione, si colloca in un contesto consono: in prossimità dell'Aeroporto, della Stazione Ferroviaria e della SS Appia, tra l'area industriale di Cisterna di Latina e l'area industriale di Latina Scalo.*

*Gli elementi storico-culturali di maggiore rilievo sono legati alla storia romana (Via Appia, Antico tracciato di Via Eschido) e alle opere della bonifica integrale degli anni 20-30 dello scorso secolo.*

*Non risulta che il sito interessi aree di interesse archeologico o interferisca con altri elementi di rilevanza socio-culturale.*

### Atmosfera

*Per la valutazione dell'effetto cumulato degli scarichi in atmosfera, Sicamb S.p.A. ha fatto eseguire uno specifico studio (vedi allegato A2.8) con applicazione del modello di dispersione, al fine di valutare la concentrazione nell'aria degli inquinanti, in un dominio di territorio esteso 20 km x 20km.*

*In particolare, oltre alla concentrazione in ogni punto del dominio, sono stati valutati i risultati di concentrazione ottenuta in corrispondenza di specifici punti ricettori.*

*E' stata altresì eseguita una comparazione dei valori di concentrazione ottenuti dal modello con i valori rilevati dalle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria ARPA.*

*Al fine di condurre la simulazione della dispersione degli inquinanti in atmosfera e la ricaduta al suolo, è stato prescelto il sistema modellistico CALMET/CALPUFF (Scire et al., 2000a; Scire et al., 2000b).*

*È stato descritto lo stato attuale della qualità dell'aria nell'area in esame attraverso l'analisi del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Lazio.*

*Si è proceduto quindi alla caratterizzazione delle emissioni dalle sorgenti. Le caratteristiche chimico-fisiche delle sorgenti emmissive utilizzate nel presente studio sono state definite sulla base dei risultati del protocollo di monitoraggio delle emissioni in atmosfera attuato dalla azienda e dei vigenti limiti alle emissioni ....*

*Successivamente è stata eseguita la simulazione della dispersione degli inquinanti in atmosfera e la ricaduta al suolo. Il dominio di simulazione del modello meteorologico diagnostico CALMET è costituito da un'area 20x20 km<sup>2</sup> con coordinate dell'origine Sud Ovest [41°27'12.18"N - 12°46'16.97"E]. I dati meteorologici acquisiti ed analizzati per la costruzione del modello meteorologico sono stati quelli relativi 2014.*

*Sono stati valutati i valori di concentrazione rispetto all'intero dominio ed i valori calcolati sui recettori discreti, che rappresentano località prossime al sito.*

*Le simulazioni eseguite forniscono valori di concentrazione, per le varie sostanze analizzate, compatibili con i limiti di legge e/o con le soglie di esposizione considerate. In particolare, le concentrazioni nell'immediato intorno dell'impianto hanno andamento rapidamente decrescente sino ad attestarsi su valori di diversi ordini di grandezza inferiori ai suddetti limiti.*

*E' stata altresì eseguita una comparazione dei valori di concentrazione ottenuti dal modello con i valori rilevati dalla stazione di monitoraggio della qualità dell'aria ARPA Lazio più prossima allo stabilimento.*

*Il confronto tra gli andamenti dei parametri suddetti, fornisce come esito che l'impatto delle emissioni in atmosfera della SICAMB S.p.A. è stimabile, per il punto in cui è ubicata la stazione di monitoraggio ARPA, in una percentuale variabile tra 0,37 % e 0.85 % rispetto alla concentrazione di fondo. Tale contributo si ritiene pertanto poco significativo.*

### Rumore

*Dallo studio fatto eseguire in data 4/05/2014 - Elaborato A2.11 - si può ricavare che i livelli di immissione sonora sul confine di proprietà dello stabilimento SICAMB SpA, espressi come LAEQ, relativi all'attuale presenza di impianti produttivi e al loro attuale impiego, nonché alla attuale disposizione dei reparti produttivi e delle attività che vi si svolgono, rientrano tutti entro i limiti massimi di immissione sonora previsti dall'art. 6 del D.P.C.M. 01/03/91 per le zone esclusivamente industriali, sia per il periodo diurno che notturno, essendo tutti inferiori a 70 dB(A). Anche l'applicazione delle penalizzazioni previste per la presenza di componenti impulsive non porta alcun superamento dei 70 dBA.*

*Nello studio acustico si rileva che nel complesso l'attività della Sicamb risulta compatibile con le norme vigenti in materia di inquinamento acustico e la necessità dell'aggiornamento delle misure dei livelli sonori in relazione ad eventuali modifiche impiantistiche.*

### Produzione di rifiuti

Le aree di deposito, sia di merci che di rifiuti, sono rappresentate nella TAV. 04 "Planimetria con indicazione delle utilizzazioni delle aree esterne aziendali, della viabilità interna e delle linee di deflusso delle acque meteoriche", presentata in occasione dell'istanza di AUA ... nell'Allegato A5.3.3 "Post operam scarichi acque".

Nell'anno 2014 sono stati avviati a recupero/smaltimento 478.811 kg di rifiuti non pericolosi e 325.473 kg di rifiuti pericolosi.

Il progetto non prevede modifiche delle tipologie di rifiuti prodotti a meno dei rifiuti provenienti dalla pulizia del nuovo impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

### Quadro Programmatico

Per quanto concerne il contesto programmatico di riferimento nello studio ambientale sono stati trattati i seguenti: Piano Territoriale Pesistico Regionale (P.T.P.R.), Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, PRG, P.A.I. - Piano di Assetto Idrogeologico, Piano di tutela delle risorse idriche (PTAR), Aree naturali protette, Piano di Gestione dei Rifiuti, Piano Regionale della Mobilità dei Trasporti e della Logistica, Piano Acustico.

- P.T.P.R.: nello studio si evidenzia sostanzialmente, dopo inquadramento generale, che Dall'esame della cartografia del P.T.P.R. lo stabilimento si colloca all'interno di un'area classificata come territorio urbanizzato delimitato ...:
  - o a NE e SW, da aree agricole identitarie (PTPR Art. 42),
  - o a SE, da aree agricole,
  - o a NW, da Bosco.

La cartografia di supporto riprodotta in b/n allegata al progetto, verificata con la consultazione delle tavole A e B sul sito regionale a colori, consente di effettuare il seguente inquadramento:

	Tavola A	Tavola B
area Sicamb	Paesaggio degli insediamenti urbani	Aree urbanizzate del PTPR
Area in adiacenza Sicamb a N-O	Paesaggio naturale	Aree boscate
Aree lati O e E Sicamb	Paesaggio agrario di rilevante valore	Aree agricole identitarie della campagna romana e delle bonifiche agrarie
Aree lato SE	senza perimetrazioni	

- P.R.Q.A.: ... la Deliberazione conferma, - (Deliberazione 18 maggio 2012, n. 217) - nelle more della predisposizione del nuovo programma di valutazione della qualità dell'aria, la classificazione dei singoli comuni contenuta nelle tabelle delle Zone A, B e C, di cui all'Allegato I delle Norme di Attuazione del Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria, allegata alla presente deliberazione (Allegato 4) ed aggiornata con l'indicazione delle zone attuali in cui ogni singolo comune ricade. Per il comune di Latina si ha la seguente classificazione: zona 2;
- P.R.G.: con riferimento al Piano Regolatore Generale del Comune di Latina ..., quasi tutta ... l'area dello stabilimento e i settori circostanti ricadono in aree classificate "ZONA INDUSTRIALE";
- P.A.I. - Piano di Assetto Idrogeologico: ... l'area non ricade all'interno di settori sottoposti a tutela per Rischio geomorfologico e/o idraulico;



- Piano di tutela delle risorse idriche (PTAR): *L'area in esame, nel Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTAR), ricade all'interno del bacino del Canale delle Acque Medie classificato con stato di qualità pessimo .... Per questo bacino l'obiettivo è pertanto quello di una drastica riduzione dei carichi inquinanti nelle acque;*
- Aree naturali protette: *L'area di intervento non risulta essere ubicata in area soggetta a vincoli naturalistici anche in relazione ai Siti di Importanza Comunitaria – SIC – ed alle Zone di Protezione Speciale – ZPS – individuati per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e della Direttiva 79/409/CEE;*
- Piano di Gestione dei Rifiuti: *le opere in progetto non comportano variazioni della quantità e la qualità dei rifiuti smaltiti, ad eccezione dello smaltimento dei fanghi derivanti dal trattamento delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche. Tali rifiuti vengono raccolti e smaltiti in idoneo impianto di trattamento a norma di Legge;*
- Piano Regionale della Mobilità dei Trasporti e della Logistica: *... lo stabilimento ricade in un'area dotata di buone caratteristiche di viabilità e di spostamento merci rispetto alla rete viaria nazionale e regionale;*
- Piano Acustico: *L'amministrazione comunale di competenza non ha ancora classificato in via definitiva il proprio territorio dal punto di vista acustico ai sensi dell'art. 6, comma 1, legge n. 447/1995. Pertanto, l'art. 8, D.P.C.M. 14 novembre 1997 prevede l'applicazione dell'art. 6, comma 1, D.P.C.M. 1 marzo 1991;*  
*Essendo la zona di appartenenza classificata come industriale, i valori limite assoluti di immissione previsti sono quelli sotto indicati:*
  - o *periodo diurno (06:00÷22:00): 70 dB(A)*
  - o *periodo notturno (22:00÷06:00): 70 dB(A).*

\* \* \*

## ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui i tecnici Ing. Serena Cappella e il Geol. Carlo Gazzetti hanno asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

### caratteristiche generali, procedure autorizzative e localizzazione

- il progetto esaminato riguarda un esistente stabilimento metalmeccanico per la produzione di componentistica aeronautica e per la progettazione e sviluppo di equipaggiamenti in attività in base ad Autorizzazione Integrata Ambientale n. 74418 del 29/10/2012;
- la società proponente risulta aver presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, per gli scarichi delle acque e per le emissioni in atmosfera provenienti dalle attività non connesse con quelle A.I.A.;
- l'area interessata si trova in località Borgo Carso del Comune di Latina nella zona industriale adiacente a Latina Scalo;
- la stessa presenta una superficie di circa 45.719 m<sup>2</sup>, è delimitata a Nord-Est da terreni agricoli e da un tratto della ferrovia Roma-Napoli, a Nord-Ovest da un'area a bosco e dal canale delle Acque Alte, a Sud-Ovest dalla S.S. Appia, a Sud-Est dall'aeroporto militare di Latina Scalo;
- l'area di progetto è ad andamento sub-pianeggiante in prossimità della sponda sinistra del Fosso Aragna;

- a N-O dell'area Sicamb è presente un'area boscata a querceto mentre a S è presente un vivaio;  
procedure di V.I.A.
- nella relazione integrativa il proponente ha dichiarato che:
  - o in occasione della Conferenza di Servizi del 13/10/2015 presso la Provincia di Latina, allegato alla documentazione esaminata, il procedimento di A.U.A. è stato sospeso in attesa della Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 59/2013 in considerazione che la società SICAMB SpA per la lavorazione dei metalli, ricade al punto 3.f) dell'Allegato IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - o sebbene abbia sempre svolto tale attività, non è stata mai presentata la verifica di assoggettabilità a V.I.A., né alcun Ente ne ha fatto richiesta fino alla presentazione dell'istanza di A.U.A.;
  - o al fine di colmare tale lacuna, è stato deciso di presentare la verifica di assoggettabilità a V.I.A., tenendo in considerazione, non solo le modifiche richieste con l'A.U.A., ma tutte le attività e gli impatti dell'intero stabilimento industriale;

#### destinazione urbanistica delle aree

- il Piano Regolatore Generale vigente prevede la destinazione urbanistica a "Zona D - Sottozona FI - Industria e Artigianato - Area per industrie grandi e medie e attrezzature di servizi generali inerenti - Servizi aereoportuali", per la parte comprendente l'insediamento della Sicamb e a "Zona E - Sottozona H Rurale e zona V con sottozona AR Area di rispetto-Aeroporto", per la parte circostante;

#### PTPR

- l'area dello stabilimento SICAMB è classificata nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) come Paesaggio degli insediamenti urbani per la tavola A e come Area urbanizzata nella Tavola B, in adiacenza sono presenti aree con vincoli paesaggistici, eccetto il lato S-E;

#### caratteristiche progettuali

- a livello edilizio non sono previste modifiche rispetto allo stato attuale, tranne la realizzazione di interventi sulla rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche quali scoline alla francese, canaline carrabili e pozzetto di sollevamento, necessari all'installazione dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, così per quanto riguarda le aree di lavorazione e di deposito le quali parimenti non subiranno modifiche;
- non è prevista l'installazione di ulteriori serbatoi rispetto a quelli presenti;
- come evidenziato in progetto non è prevista la realizzazione di nuovi pozzi e/o modifiche per l'utilizzazione dell'acqua emunta;
- come dichiarato dal proponente gli scarichi SF2, MNI, MN2, MN3, MN4 risultano essere stati esclusi dall'A.I.A. in occasione del rinnovo del 2012 e risultano attualmente oggetto dell'istanza di A.U.A.;
- nell'impianto sono utilizzate sostanze pericolose per i processi produttivi, in particolare risulta un utilizzo in grandi quantità per il reparto galvanica ubicato nel corpo n. 2;
- il proponente risulta aver richiesto nell'ambito dell'A.U.A. in itinere anche l'esonero dall'obbligo di trattamento delle acque di prima pioggia provenienti dalle aree dello stabilimento in cui è previsto il solo transito e sosta automezzi, nonché il deposito di materiali e prodotti finiti;
- il progetto non prevede modifiche delle tipologie di rifiuti prodotti a meno dei rifiuti provenienti dalla pulizia del nuovo impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
- le acque reflue domestiche, derivanti dai servizi igienici degli addetti allo stabilimento, saranno raccolte da apposita condotta e recapitate in un impianto di depurazione biologico dotato di una vasca di clorazione e decantazione finale, della capacità di circa 3,00 m<sup>3</sup>; nel progetto si evidenzia che gli scarichi rispettano i limiti previsti dalla Tabella 3, dell'Allegato V alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia, sulle superfici dei piazzali, avviene mediante la realizzazione di pozzetti chiusi, canaline carrabili e scoline alla francese che convogliano le acque in una linea separata per il trattamento preventivo allo scarico;
- tutte le superfici dei piazzali saranno dotate di cordoli di contenimento e dossi per impedire alle acque da trattare di defluire verso aree a verde o aree in cui l'acqua non viene trattata;
- è previsto la periodica estrazione delle sabbie dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, oli ed altre particelle trattenute dallo stesso al fine di avviarle ad impianti di smaltimento autorizzati;

#### caratteristiche geologiche, sismicità

- la quota del sito è di circa 31 m s.l.m con drenaggio verso il Fosso Aragna che delimita il confine occidentale dello stabilimento;
- il territorio del Comune di Latina è attualmente classificato in Zona Sismica "3A";
- la superficie piezometrica misurata risulta collocarsi a 25 e 27 m s.l.m., ad una profondità nell'ordine dei 5 m dal p.c.;
- risultano presenti due piezometri, profondi circa 20 m, uno a monte (PZ monte) ed uno a valle (PZ valle) rispetto alla direzione della falda;
- secondo quanto dichiarato nella documentazione esaminata le verifiche idrauliche svolte in regime di moto permanente confermano l'assenza di fenomeni di esondazione del fosso;

#### atmosfera

- lo studio modellistico sulle immissioni degli inquinanti in aria prodotte dallo stabilimento e della loro ricaduta al suolo è stato studiato mediante il sistema modellistico CALMET/CALPUFF; tali simulazioni eseguite, secondo il proponente, forniscono valori di concentrazione, per le varie sostanze analizzate, compatibili con i limiti di legge e/o con le soglie di esposizione considerate;
- anche in termini di comparazione dei valori di concentrazione ottenuti dal modello con i valori rilevati dalla stazione di monitoraggio della qualità dell'aria ARPA Lazio più prossima allo stabilimento il proponente afferma che il contributo delle emissioni in atmosfera della SICAMB SpA è ritenuto poco significativo;
- risultano presenti n. 44 punti emissivi, di cui i n. 7 elencati sono stati autorizzati in A.I.A., gli altri punti di scarico sono stati esclusi da tale autorizzazione in quanto considerati non connessi alle attività IPPC, il punto E6 risulta un nuovo punto di emissione richiesto in A.U.A.;

#### componente rumore

- i livelli di immissione sonora sul confine di proprietà dello stabilimento Sicamb risultano rientrare entro i limiti massimi di immissione sonora previsti dall'art. 6 del D.P.C.M. 01/03/91 per le zone esclusivamente industriali, sia per il periodo diurno che notturno, essendo tutti inferiori a 70 dB(A), anche in applicazione delle penalizzazioni previste per la presenza di componenti impulsive, le modifiche previste dal progetto non determineranno un incremento sostanziale del rumore emesso;

#### presenza di concentrazione superiore alla CSC

- nell'ambito di controlli previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale ARPA Lazio, e da analisi della Sicamb presso un proprio laboratorio di fiducia, è stata rilevato il superamento delle CSC per alcuni parametri (1,1 Dicloroetilene - Piezometro a monte e piezometro a valle, Cloroformio - Piezometro monte) a seguito dei quali sono state effettuate comunicazioni ai sensi dell'art. 244, commi 1 e 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., ed è stato presentato il Piano di Caratterizzazione, predisposto secondo i requisiti di cui all'allegato 2 alla parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- Il Piano di Caratterizzazione risulta essere stato approvato;

#### Monitoraggi

- è previsto un monitoraggio del liquido presente nella vasca attraverso analisi di laboratorio periodiche finalizzato al rispetto del limite per gli Escherichia Coli;

- a valle del depuratore per le acque di prima pioggia è previsto un pozzetto di controllo fiscale (Pozzetto Fiscale MN2pp) per verificare le caratteristiche chimico-fisiche dello scarico, prima della confluenza, nella condotta, con le acque di seconda pioggia;

Avendo considerato inoltre che:

- gli elaborati progettuali nonché lo studio ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;
- sono state esaminate le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;
- dall'esame della documentazione progettuale, gli impatti riscontrati sulle componenti ambientali coinvolte sono mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte;

Si riscontra che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale individuando, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, le seguenti prescrizioni:

#### Prescrizioni generali

1. dovrà essere garantita la realizzazione e l'adozione di tutte le misure progettuali e gestionali riportate negli elaborati ambientali e progettuali in particolare per la mitigazione degli impatti;
2. sia verificato che l'impianto risponda a tutti i requisiti normativi e di sicurezza per il suo idoneo esercizio;

#### Misure progettuali e gestionali

3. siano adottate tutte le misure idonee a minimizzare gli impatti, attraverso l'utilizzo di mezzi e macchinari idonei, tramite la predisposizione di opportuni accorgimenti e adeguate misure gestionali sia per quanto riguarda l'esercizio dell'impianto, sia per quanto concerne il traffico indotto dalle attività esercite;
4. siano adottate tutte le misure idonee a minimizzare gli impatti per le componenti acqua e sottosuolo, con particolare riferimento al mantenimento dell'efficienza delle superfici impermeabili e dei presidi ambientali nonché all'adozione di corrette procedure necessarie ad evitare sversamenti accidentali in fase di carico e scarico e/o eventi incidentali alle attrezzature di stoccaggio delle sostanze utilizzate e dei rifiuti prodotti (serbatoi, vasche, contenitori, ecc.);
5. tutte le operazioni di gestione delle sostanze pericolose necessarie all'attività produttiva e dei rifiuti generati dalla stessa devono essere comunque effettuate garantendo condizioni tali da non causare rischi per la salute umana e per l'ambiente;
6. dovrà essere garantita l'idoneità delle aree dove sono posizionati i macchinari presenti nello stabilimento, le quali dovranno essere appositamente delimitate e dotate di tutti i sistemi per un adeguato esercizio in sicurezza;
7. dovrà essere garantito che i livelli di emissioni acustiche siano sempre contenuti nei limiti previsti dalla specifica normativa vigente, adottando tutte le idonee misure gestionali e con l'utilizzo di macchinari con emissioni a norma;

8. dovrà essere garantita l'adozione degli idonei accorgimenti in relazione alla componente rumore e vibrazioni quali l'applicazione di rivestimenti e carenature, il posizionamento dei macchinari su supporti antivibranti e/o lubrificati, l'utilizzo di griglie fonoassorbenti per prese d'aria esterne;
9. in relazione alla movimentazione dei mezzi e alla viabilità nelle aree esterne dovranno essere adottate le seguenti ulteriori misure:
  - utilizzo di mezzi con emissioni acustiche a norma;
  - periodico lavaggio delle aree esterne;
  - velocità ridotta dei mezzi gravitanti all'interno dell'area di impianto;
10. dovrà previsto un sistema di raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati e, se possibile, delle acque di seconda pioggia, al fine di riutilizzo delle stesse e riduzione del consumo della risorsa idrica (antincendio, lavaggio, ecc.);

#### A.I.A., Monitoraggio, manutenzioni

11. siano garantiti il puntuale rispetto delle prescrizioni date con l'A.I.A. e l'effettuazione delle attività di monitoraggio e di autocontrollo/controllo programmato previste nel PMeC approvato nella medesima sede di A.I.A.;
12. tutti i macchinari e i sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in tutte le matrici ambientali dovranno essere mantenute in perfetta efficienza e sottoposti a periodici interventi di manutenzione;
13. il complesso impiantistico sia sottoposto a periodiche manutenzioni, sia per quanto riguarda le diverse sezioni impiantistiche, sia per quanto riguarda le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alle vasche e ai bacini di contenimento, alle attrezzature impiantistiche e i relativi sistemi di abbattimento delle emissioni e gestione delle acque reflue, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
14. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento di tutte le linee impiantistiche deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;
15. dovrà essere redatto un disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;
16. dovrà essere mantenuta in piena efficienza la pavimentazione e l'impermeabilizzazione di tutte le aree impiantistiche;
17. dovrà essere garantito un periodico monitoraggio dei livelli di inquinamento acustico ed atmosferico in modo da rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia e di provvedere ad idonee misure di intervento in caso di superamento degli stessi;
18. in caso di superamento dei limiti emissivi autorizzati l'impianto dovrà essere arrestato in modo da effettuare tutti gli interventi necessari al ripristino delle idonee condizioni;
19. dovrà essere garantito il costante controllo e monitoraggio dei livelli e della qualità delle acque sotterranee mediante i sistemi presenti nello stabilimento (piezometri di monte e valle);

#### B.A.T. - Best Available Techniques

20. l'esercizio delle attività produttive dovrà essere realizzato e condotto nel rispetto e con sistematico utilizzo delle migliori tecniche disponibili (B.A.T., Best Available Techniques);

#### Presenza superamento CSC alcuni parametri

21. in riferimento al rilevamento del superamento delle CSC per i parametri I, I dicloroetilene e cloroformio nei piezometri presenti in impianto siano garantiti tutti gli interventi di caratterizzazione del sito e le conseguenti misure previste dalla normativa;

#### Sicurezza dei lavoratori

22. l'esercizio dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti, in particolare nei reparti in cui è previsto l'utilizzo sostanze pericolose quali olii (reparto meccanica), colle e mastici (reparto lamiera), sostanze chimiche utilizzate nel reparto galvanica;
23. dovrà essere garantito il costante miglioramento degli ambienti di lavoro al fine di ridurre il rischio degli addetti alle lavorazioni pericolose;
24. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza;
25. dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle aree impiantistiche;
26. si dovrà adempiere al puntuale rispetto delle prescrizioni normative previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. durante tutte le attività dello stabilimento, al fine di ridurre i rischi per gli addetti ai lavori;

#### Modifiche o estensioni

27. eventuali modifiche o estensioni riguardanti l'impianto in argomento e non specificatamente previste nel presente progetto, dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs. 152/2006 conformemente a quanto disposto dall'Allegato IV, punto 8, lettera t) del citato decreto.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 16 pagine inclusa la copertina.